



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

UN'ALTRA ESTATE ITALIANA DA RECORD

REPORT ESTATE E FERRAGOSTO 2026

A CURA DELL'UFFICIO STATISTICA DEL MINISTERO DEL TURISMO

Il documento offre una panoramica aggiornata dell'andamento del turismo in Italia, con un focus su Ferragosto, sul mese di agosto e sulla stagione estiva 2026, basato sul grado di saturazione delle strutture ricettive rilevato sui principali canali OTA e sull'analisi dell'evoluzione delle tariffe medie.

Il report prosegue poi con l'analisi del primo semestre dell'anno e del mese di luglio, attraverso il confronto degli arrivi e delle presenze rilevati nel 2026 con quelli registrati nei corrispondenti periodi del 2025.

Inoltre, il documento analizza i flussi turistici nel primo semestre nei piccoli comuni italiani e approfondisce il ruolo delle sagre nella valorizzazione turistica dei territori.

FONTE: ELABORAZIONI DELL'UFFICIO DI STATISTICA DEL MINISTERO DEL TURISMO SU BASE DATI "DATA APPEAL" PER TASSI DI SATURAZIONE; SU PRESENZE E ARRIVI DI LUGLIO SU BASE DATI "ALLOGGIATI WEB" DEL MINISTERO DELL'INTERNO: LA BANCA DATI, GESTITA DALLA POLIZIA DI STATO, RACCOGLIE LE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEI GESTORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE AI SENSI DELL'ART. 109 TULPS.



Indice

Estate 2026:
Focus Agosto e Ferragosto 2026

03

Stagione Estiva 2026
Saturazione delle strutture ricettive

04

Flussi Turistici nel I Semestre 2026

06

Andamento flussi turistici
nel mese di luglio 2026

07

Focus piccoli comuni

09

Il ruolo delle sagre nella valorizzazione
turistica dei territori

11

Estate 2026

FOCUS AGOSTO E FERRAGOSTO 2026

Per quanto riguarda il mese di agosto, le proiezioni sull'intero mese evidenziano una saturazione OTA del 58,5%, in aumento di 10,8 punti percentuali rispetto ad agosto 2025, superiore a quella dei principali competitor europei Spagna (54%) e Francia (41%). La tariffa media registrata in Italia è 160,8 euro, in calo dello 0,6% rispetto ad agosto scorso.

Nella settimana di Ferragosto (10-16 agosto) si rileva un picco di saturazione del 65,4%; anche in questo caso superiore a Spagna (59,8%) e Francia (46,4%).

Entrando nel dettaglio della settimana di Ferragosto, le principali tipologie di prodotto turistico registrano livelli di saturazione OTA particolarmente elevati: 78,4% per le destinazioni montane, 74,3% per quelle balneari, 71,9% per le destinazioni lacuali e 56,0% per le città d'arte e i paesaggi culturali. Rispetto al 2025, gli incrementi sono rispettivamente pari a +5,3, +7,3, +4,1 e +13,9 punti percentuali, con le città d'arte e i paesaggi culturali che evidenziano la crescita più significativa.



Anche la lettura per tipologia di ricettività nella settimana 10-16 agosto conferma livelli elevati di saturazione: quella tradizionale (hotel, b&b, agriturismi, ecc.) raggiunge il 65,0%, con un incremento di 8,6 punti percentuali rispetto al 2025, mentre gli affitti brevi (case vacanza, appartamenti, ecc.) si attestano al 66,6%, in aumento di 4,5 punti percentuali.

Nel complesso, i dati evidenziano una domanda particolarmente intensa durante il periodo di Ferragosto, sostenuta sia dalla ricettività tradizionale sia dal comparto degli affitti brevi e ulteriormente integrata dai flussi legati alle seconde case.

Stagione estiva 2026

SATURAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Per quanto riguarda il mese di agosto, Nel periodo estivo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre 2026, le strutture ricettive italiane registrano un tasso medio di saturazione del 58,9%, in aumento di 10,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2025. I principali competitor europei mostrano un tasso di saturazione inferiore: Spagna 52,2% e Francia 42,8%.

Nell'intervallo temporale osservato, la tariffa media si attesta a 153,6 euro, in lieve diminuzione (-0,2%) rispetto all'anno precedente.

L'analisi territoriale evidenzia una dinamica particolarmente favorevole nelle aree del Nord-Est e dell'arco alpino, dove si concentrano alcuni dei livelli di saturazione più elevati: la Provincia autonoma di Trento raggiunge il 64,4%, il Veneto il 63,3%, la Provincia autonoma di Bolzano il 62,1% e il Friuli-Venezia Giulia il 62,7%. Il Nord-Est si distingue, inoltre, per una crescita particolarmente marcata della saturazione, con il Veneto in aumento di 15,7 punti percentuali e l'Emilia-Romagna di 13,7 p.p. (con saturazione OTA pari al 60,7%), confermando la forte attrattività dell'area durante la stagione estiva.

Anche il sistema delle destinazioni insulari presenta livelli di saturazione molto elevati: Sardegna (63,4%) e Sicilia (63,0%) si collocano tra i territori con le performance più alte, accompagnate da una crescita rispettivamente di 9,1 e 13,3 punti percentuali rispetto al 2025.

In particolare, la Sicilia registra uno degli incrementi più significativi dell'intero panorama nazionale. Nel Centro Italia, la crescita del tasso OTA risulta particolarmente evidente in Toscana (+12,5 punti percentuali con saturazione OTA pari a 60,0%) e Lazio (+12,4 p.p. e OTA pari a 56,9%), mentre nelle aree del versante adriatico si osservano livelli di saturazione significativi nelle Marche (60,3%) e in Emilia-Romagna, che raggiunge il 60,7%.



Dal punto di vista tariffario, emerge una netta differenziazione tra i diversi sistemi territoriali.

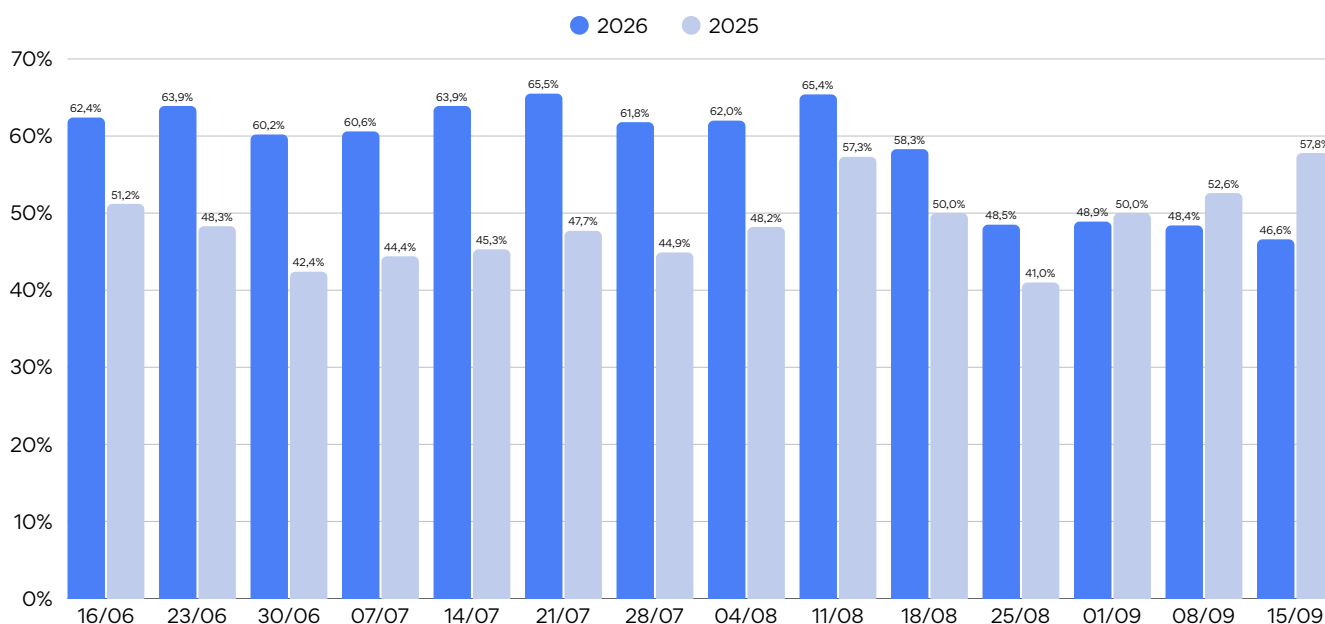
Le destinazioni alpine presentano i valori medi più elevati, con la Provincia autonoma di Bolzano a 322,6 euro e quella di Trento a 204,3 euro. Seguono alcune delle principali destinazioni del Nord e del Centro-Nord, come Veneto (182,5 euro), Valle d'Aosta (176,3 euro) e Liguria (171,8 euro). Tra le destinazioni insulari, la Sardegna si distingue per una tariffa media di 167,1 euro, accompagnata da una crescita del 2,5% rispetto al 2025.

Nel complesso, la lettura per aree territoriali restituisce un quadro caratterizzato da livelli di saturazione particolarmente elevati nelle destinazioni alpine, nel Nord-Est e nelle Isole, mentre le maggiori crescite rispetto al 2025

interessano trasversalmente diverse tipologie di prodotto turistico: destinazioni lacuali, con una saturazione OTA del 67,6% (+11,9 punti percentuali rispetto al 2025), destinazioni balneari al 65,2% (+12,9 p.p.), territori montani al 62,6% (+10,4 p.p.) e città d'arte e paesaggi culturali, con tasso OTA al 57,6% (+15,5 punti percentuali, che registrano l'incremento più significativo), evidenziando una diffusione della dinamica positiva su differenti tipologie di destinazione.

L'andamento per settimane evidenzia una saturazione OTA superiore al 2025 per tutto il periodo osservato, con settembre caratterizzato da prenotazioni ancora in fase di consolidamento, ma già su livelli di saturazione pari al 48,4% nella settimana del 07/09 e al 46,6% nella settimana di metà settembre.

SATURAZIONE OTA PER SETTIMANA (2026 VS 2025)



FONTE: THE DATA APPEAL COMPANY; PERIODO ANALIZZATO: 15 GIUGNO-15 SETTEMBRE 2026;
DATI ESTRATTI L'11/08/2026

Flussi turistici nel I semestre 2026

L'analisi dei flussi turistici in Italia nel periodo gennaio-giugno 2026, condotta attraverso il confronto degli arrivi e delle presenze rilevati dalla banca dati Alloggiati Web con quelli del corrispondente periodo del 2025, evidenzia un andamento complessivamente positivo.

A livello nazionale gli arrivi sono aumentati del 4,4%, mentre le presenze hanno registrato una crescita ancora più sostenuta (+4,9%), indicando non solo un incremento dei flussi turistici, ma anche un moderato allungamento della permanenza media.

La crescita ha interessato tutte le regioni italiane, seppure con intensità differenti, confermando un quadro di espansione diffusa della domanda turistica.

Le performance migliori si osservano in Calabria, che registra il maggiore incremento degli arrivi (+10,7%) e delle presenze (+12,5%), risultando la regione con la crescita più elevata nel periodo considerato. Risultati particolarmente positivi si rilevano anche in Umbria (+9,7% negli arrivi e +7,8% nelle presenze), Piemonte (+8,5% e +9,6%) e Sardegna (+8,2% e +9,4%), che mostrano incrementi significativamente superiori alla media nazionale.

Tra le altre regioni con una crescita sostenuta si segnalano la Puglia (+7,6% negli arrivi e +7,7% nelle presenze), l'Abruzzo (+7,2% e +7,7%), la Liguria (+6,6% e +4,2%) e il Molise (+6,5% e +7,8%). Anche il Lazio evidenzia una crescita superiore alla media nazionale, con un incremento del 5,5% degli arrivi e del 7,0% delle presenze.

Le regioni caratterizzate da incrementi prossimi alla media italiana comprendono il Trentino-Alto Adige (+5,0% negli arrivi e +3,9% nelle presenze), il Friuli-Venezia Giulia (+4,7% e +0,9%), le Marche (+4,4% e +5,0%) e il Veneto (+4,3% e +4,4%). Incrementi più contenuti si osservano invece in Emilia-Romagna (+3,4% per arrivi e presenze), Basilicata (+2,9% e +2,7%), Toscana (+2,9% e +2,5%), Sicilia (+2,8% negli arrivi e +6,0% nelle presenze), Valle d'Aosta (+2,7% e +4,0%), Campania (+2,4% e +3,7%) e Lombardia (+2,2% e +3,3%).



FONTE: ALLOGGIATI WEB; PERIODO ANALIZZATO: I SEMESTRE 2026

Andamento flussi turistici nel mese di luglio 2026

Anche nel mese di luglio 2026 prosegue la tendenza positiva già evidenziata nel I semestre, confermando una crescita della domanda turistica in Italia rispetto allo stesso periodo del 2025.

Le presenze aumentano complessivamente del 4,4%, con una crescita del 2,3% della componente italiana e del 6,0% di quella estera.

Anche gli arrivi evidenziano una dinamica favorevole, registrando un incremento complessivo del 4,5%, determinato dall'aumento della componente italiana del 3,8% e di quella estera del 5,1%.

Nel complesso, i dati evidenziano un rafforzamento dei flussi turistici nel mese di luglio, con incrementi sia degli arrivi (circa 1 milione in più, di cui oltre 370mila italiani) sia delle presenze (oltre 4 milioni in più, di cui quasi 1 milione di italiani), confermando l'evoluzione favorevole della stagione estiva rispetto al 2025. Traina la crescita il settore extra-alberghiero, in cui si registra un +6,7% degli arrivi; il settore alberghiero, invece, cresce del 2,5%.

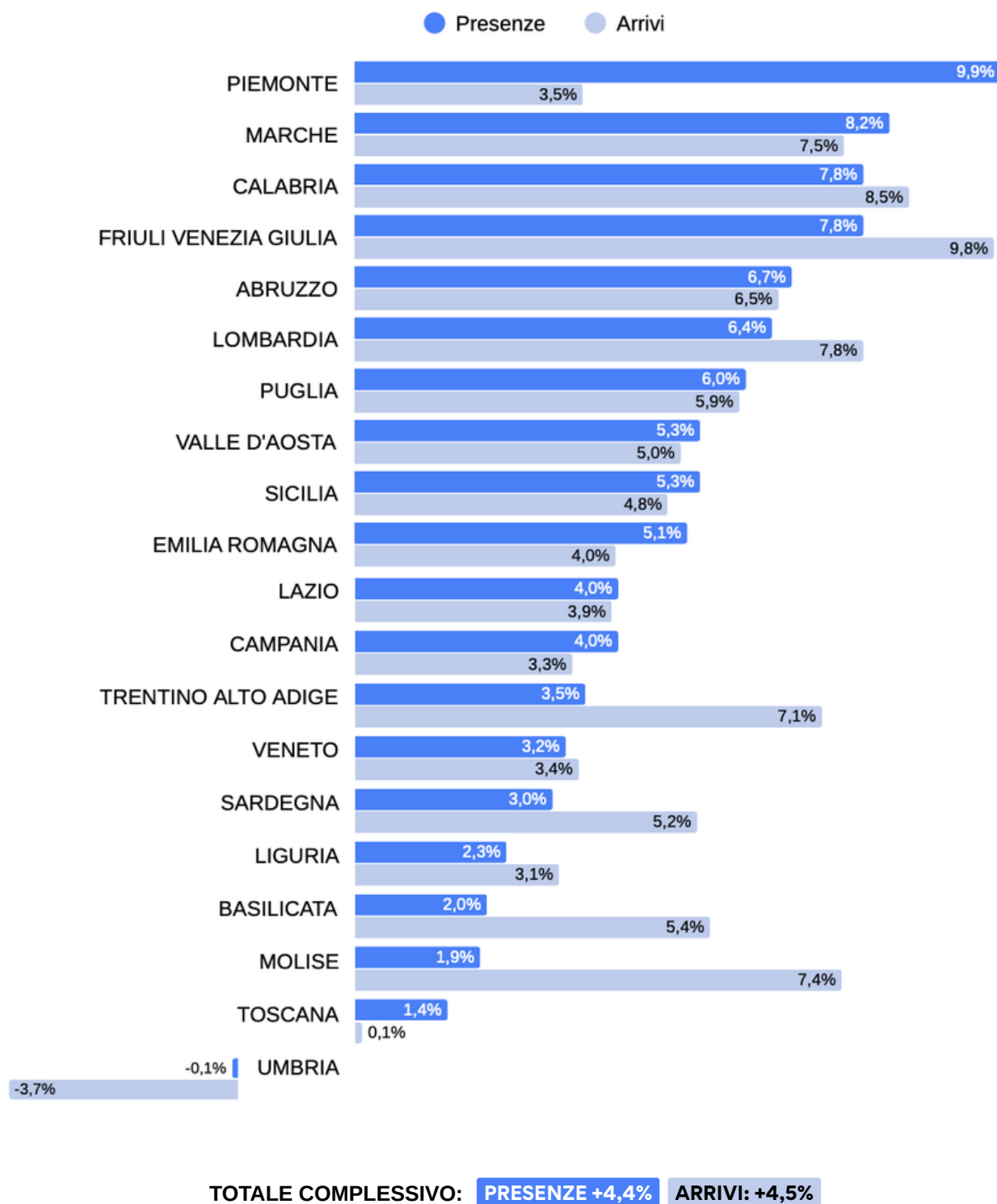
L'andamento a livello regionale conferma una crescita diffusa del turismo nel mese di luglio 2026.

In tutte le regioni italiane si registra un incremento sia delle presenze sia degli arrivi rispetto allo stesso mese del 2025.



FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO; PERIODO ANALIZZATO: LUGLIO 2026

Con riferimento alle presenze, gli incrementi più significativi si osservano in Piemonte (+9,9%), Marche (+8,2%), Calabria (+7,8%), Friuli-Venezia Giulia (+7,8%), Abruzzo (+6,7%), Lombardia (+6,4%) e Puglia (+6,0%). L'Umbria rappresenta l'unica eccezione, con presenze sostanzialmente stabili rispetto a luglio 2025 (-0,1%).



FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO; PERIODO ANALIZZATO: LUGLIO 2026

Focus piccoli comuni

FLUSSI TURISTICI NEI PICCOLI COMUNI ITALIANI NEL I SEMESTRE 2026

I piccoli comuni, definiti da ISTAT come comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 residenti, rappresentano una componente rilevante del sistema turistico italiano, poiché contribuiscono alla distribuzione territoriale dei flussi e alla valorizzazione delle destinazioni minori.

Dall'analisi delle variazioni del 2026 sul 2025 emerge una dinamica particolarmente positiva: gli arrivi aumentano del 5,3% e le presenze del 4,6%. L'incremento degli arrivi risulta superiore alla crescita delle presenze, indicando una dinamica caratterizzata da una maggiore mobilità della domanda e da soggiorni mediamente più brevi. Tale andamento è coerente con modelli di viaggio sempre più orientati alla scoperta di territori meno conosciuti, alla realizzazione di itinerari diffusi e alla combinazione di più destinazioni all'interno dello stesso soggiorno.

L'ANDAMENTO MENSILE DEI FLUSSI NEI PICCOLI COMUNI ITALIANI NEL I SEMESTRE 2026

Il confronto mensile mostra una crescita distribuita con intensità differenti nei diversi periodi dell'anno. L'incremento più rilevante si osserva nel mese di maggio, che registra un aumento delle presenze superiore al 24%. Si osservano andamenti positivi anche nei primi mesi dell'anno, in particolare a gennaio (+8,9% presenze) e febbraio (+3,3% presenze). Nei mesi successivi la crescita risulta più contenuta, con una sostanziale stabilità degli arrivi e delle presenze.

% VARIAZIONE	ARRIVI	PRESENZE
Gennaio	+5,9%	+8,9%
Febbraio	+5,3%	+3,3%
Marzo	+0,7%	+2,3%
Aprile	+2,7%	-2,8%
Maggio	+20,8%	+24,0%
Giugno	-0,2%	-2,3%
Totale	+5,6%	+4,7%

FONTE: ALLOGGIATI WEB; PERIODO ANALIZZATO: I SEMESTRE 2026

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA CRESCITA

Dal punto di vista territoriale, la crescita delle presenze nel primo semestre del 2026 coinvolge numerose regioni italiane, con risultati più rilevanti nei territori in cui i piccoli comuni rappresentano una componente significativa dell'offerta turistica.

Tra le regioni che registrano gli incrementi più rilevanti nei piccoli comuni si segnalano la Calabria (+12,1% in termini di presenze), l'Abruzzo (+10,9%), il Piemonte (+9,8%) e la Sardegna (+6,9%).



FONTE: ALLOGGIATI WEB; PERIODO ANALIZZATO: I SEMESTRE 2026

Il ruolo delle sagre nella valorizzazione turistica dei territori

Nel periodo estivo, le sagre rappresentano uno dei principali fattori di attrazione dei flussi turistici verso i borghi e le aree interne, contribuendo ad ampliare e diversificare l'offerta delle destinazioni italiane. Ogni anno in Italia si svolgono circa 20.000 sagre, inserite in un sistema di oltre 110.000 eventi culturali ed enogastronomici, che nel complesso richiamano 88 milioni di visitatori, di cui 48 milioni partecipano alle sole sagre.

L'impatto economico è significativo: a fronte di una spesa organizzativa stimata in circa 700 milioni di euro, il comparto delle sagre genera un indotto di 2,1 miliardi di euro e sostiene circa 10.500 occupati.

Le sagre svolgono inoltre un ruolo strategico nella promozione dei piccoli comuni, favorendo la distribuzione dei flussi turistici, la valorizzazione delle produzioni tipiche e il turismo esperienziale e destagionalizzato. In questo contesto, le Pro Loco svolgono un ruolo rilevante nell'organizzazione e nella promozione delle iniziative territoriali: nel 2023 il 97,9% ha organizzato eventi, quasi il 60% degli italiani ha partecipato ad almeno una manifestazione promossa dalle Pro Loco e il 43,5% vi ha preso parte nell'ambito di un viaggio di piacere.

La crescente attenzione verso queste esperienze si inserisce in un più ampio sviluppo del turismo enogastronomico legato alle produzioni di qualità.

Nel 2025 le attività dedicate ai prodotti DOP e IGP hanno raggiunto quota 667 (+12% sul 2024), mentre gli eventi, in particolare sagre e degustazioni, sono saliti a 292, con un incremento del 26% rispetto all'anno precedente.

Nel 2026 sono stati inoltre assegnati 44 marchi "Sagra di Qualità", 21 marchi "Evento di Qualità" e 3 menzioni speciali, a conferma del crescente valore attribuito a queste manifestazioni nella promozione dell'identità e dell'attrattività dei territori.



FONTE: ENIT, "ESTATE 2024"; RAPPORTO CENSIS-UNPLI, "LE PRO LOCO: MOTORE DELLA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE E DELLA COESIONE SOCIALE"; FONDAZIONE QUALIVITA-ORIGIN ITALIA-MASAF, "2° RAPPORTO TURISMO DOP 2026"



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA



www.ministeroturismo.gov.it